

A BIELLA Giovedì 7 marzo Chemical manager Un corso per la formazione

La filiera tessile forma i suoi chemical manager: parte da Biella il calendario 2019 dei corsi process factory accreditati Zdhc. Ci prova "Process Factory", il primo provider italiano accreditato da Zdhc per la formazione sul che-

mical management, che ha già alle spalle 16 corsi organizzati da fine 2016 ad oggi e oltre 260 chemical manager adeguatamente formati. «Per affrontare la sfida legata alla pressione dei brand sulla gestione delle sostanze chimiche in produzione - spiegano a Process Factory - serve un'adeguata preparazione, avendo cura che a trasferire le competenze necessarie siano professionisti e docenti esperti, abituati a collaborare con primari brand del fashion così co-

me con le aziende della migliore filiera italiana».

Il primo corso base del 2019 si chiama Chemical management for textile industry e si terrà giovedì 7 marzo a Biella. Sviluppato in un'unica giornata per andare incontro alle specificità della filiera italiana, il corso fornisce le conoscenze-base in materia di Mrls e valutazione del rischio chimico, mappatura dei processi e comunicazione tra gli anelli della filiera,

chemical inventory, misure di mitigazione dell'impatto ambientale, trattamento delle acque reflue, ruolo del chemical manager, ecc.

Il corso rilascia un attestato ufficiale di chemical manager, ruolo chiave in azienda per la corretta gestione delle sostanze chimiche e la loro concreta eliminazione (info: 055.461947 e/o training@processfactory.it). Le altre date siono: Prato 28 marzo, Como 2 aprile, Milano 8 maggio, Padova 3 luglio.

L'AZIENDA Un anno fa l'ingresso di Arcadia in "Chiorino Technology": parla l'ad Toscano

L'altro made in Biella è di pelle

«Investito in manager, sostenibilità e capacità produttiva: nel 2019 vedremo i risultati»

«Cresciamo e cresceremo a Biella. Le querce devono svilupparsi dove sono state piantate». Marco Toscano, 55 anni, di Vigevano, partner di Arcadia Sgr, società di gestione del risparmio indipendente, specializzata in investimenti nel capitale di piccole-medie imprese italiane non quotate, che un anno fa, nel marzo 2018, ha acquisito Chiorino Technology, parla dell'azienda che guida, una delle eccellenze biellesi, in qualità di amministratore delegato. L'azienda, avviata nei primi anni Ottanta del '900 da Lorenzo Chiorino - che sorge a Biella nell'area industriale cittadina sud-ovest su uno spazio di circa 10mila metri quadrati - ha cambiato nome nel 2011 e continua ad occuparsi di nobilitazione e rifinitura di pellame destinato prevalentemente al settore della pelletteria di lusso e della calzatura: "vero cuoio" e "vera pelle" made in Biella. Nel 2018 ha fatturato circa 29 milioni di Euro (-1% sul 2017) e conta 85 addetti (+10% sul 2017), dopo aver raddoppiato la capacità produttiva potendo contare su un potenziale di oltre 10.000 mq/giorno di pellame rifinito (oggi è impiegata al 50% circa) ed aver investito oltre un milione di Euro di cui il 70% nella direzione della ecosostenibilità - dove è già leader fra le poche imprese di settore certificate Icec - con una divisione dedicata.



REVERSIBILE
Marco Toscano, 55 anni, di Vigevano, ad Chiorino Technology. A sinistra l'innovativo prodotto reversibile Twowt e, in basso, un disegno di Bolognesi che interpreta Chiorino



rales, da una parte squame di rettile tra delicate orchidee colorate e dall'altra animali in bianco e nero che emergono dallo sfondo variopinto per un effetto grafico unico».

Innovazione e ricerca: qual è l'ultimo vostro ritrovato?

«Crediamo molto nella ricerca e i nostri laboratori sono stati potenziati. Presentiamo a Milano un innovativo pellame rifinito su entrambi i lati, denominato Twowt, da "two by two", che si rivela particolarmente adatto a manufatti reversibili e con possibilità di personalizzazione attraverso stampe digitali e riproduzioni di logo. Insistiamo poi sui prodotti dalle caratteristiche tecniche con peculiarità che spaziano dall'idrorepellenza all'elevata resistenza all'usura, dalla solidità alla luce alla possibilità di personalizzare il prodotto con stampe e serigrafie».

Particolare vocazione all'export?

«Da sempre. I nostri prodotti viaggiano in tutta Europa, dall'Austria alla Finlandia, in Medio e Estremo oriente, dall'Australia, alla Cina, da Dubai, al Giappone, nelle americhe, dagli USA al Brasile e in Africa dall'Egitto al Sudafrica. E continueremo così».

● Roberto Azzoni

una fiera lenta e scarica in una congiuntura opaca, ma il nostro budget 2019 resta comunque orientato alla crescita anche sulle linee di prodotto».

A Linea Pelle a Rho Fiera, la più importante rassegna internazionale dedicata alla pelle, in corso in questi gior-

ni, presentate la nuova collezione Spring Summer 2020. Quali le novità di prodotto?

«Innanzitutto ospitiamo alcu-

ne opere del giovane artista ferrarese Alessio Bolognesi, già noto a Biella per alcuni murales al silos-parcheggio del Piazza,

spesando nuovamente il connubio "Arte & Industria", progetto ideato da Anna Fileppo con la quale l'azienda collabora da vent'anni. Bolognesi, nello stile della street-art, interpreta i colori e le pelli di Chiorino Technology in modo innovativo, contemporaneo e urbano: come se fossero un vero mu-

«Perduto nel 2018 il cliente più importante ma nonostante la frenata finale conti in tenuta»

Un 2018 così così, dunque?

«A metà anno abbiamo perso il più importante cliente che si è orientato verso linee a basso costo. Valeva il 10% del fatturato. Nonostante questo l'anno è andato molto bene fino all'ultimo trimestre, quando il rallentamento dei mercati è stato generalizzato. In sostanza è stato un anno di assestamento nel quale abbiamo chiuso allineati sul 2017. Abbiamo poi realizzato le premesse per il futuro investendo nel team manageriale, sulle persone che guidano i singoli settori aziendali, sulla capacità produttiva e sullo sviluppo di tecniche eco-friendly nel solco della sostenibilità considerata un valore irrinunciabile da tutte le top griffe che costituiscono il nostro mercato, da Burberry a Kering».

Come sarà, dunque il 2019?

«Continueremo la crescita, consolidando il rapporto con il territorio e la strategia orientata a prodotti e clienti ad alto valore aggiunto e garantendo le necessarie risorse per adeguare organizzazione ed impianti alla realizzazione degli ambiziosi piani di sviluppo previsti. Per la verità si è appena chiusa Premier a Parigi definita da tutti

ECO DI BIELLA è sempre con te!

www.ecodibiella.it

Approfitta dell'offerta speciale e resta informato



anziché 219 €
abbonamento cartaceo + abbonamento digital 179 €

Scegli di riceverlo per 12 mesi comodamente a casa tramite posta oppure ritirarlo in edicola o centro commerciale quando vuoi con i coupon che ti invieremo dopo la sottoscrizione e che saranno utilizzabili in 15 mesi



Con un unico abbonamento avrai a tua disposizione per 12 mesi Eco di Biella sia in versione cartacea (a scelta tra posta e edicola) che in versione digitale consultabile da Pc e dispositivi mobile a partire dalle prime ore del mattino.

Se desideri solo la versione cartacea
abbonamento postale o edicola

anziché 150 €
129 €

COME ABBONARSI:

■ presso i nostri uffici, in via Macchieraldo 2, Biella.

Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30

■ con Carta di Credito: collegandosi al sito abbonamenti.netweek.it

■ Conto Corrente Postale: n° c/c postale 70355680 intestato a: DMEDIA GROUP Causale:

Abbonamento Eco di Biella + tipologia di abbonamento

■ Bonifico Bancario: intestato a: DMEDIA GROUP

IBAN: IT49H 05584 51530 000000055009

Causale: Abbonamento Eco di Biella

+ tipologia di abbonamento



è una testata del gruppo
netweek

PER INFO: ✉ abbonamenti@netweek.it

☎ 039.9989252

in redazione un omaggio per te!